

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00590458
ESC - Ente schedatore	S32
ECP - Ente competente	S32

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	sito pluristratificato
OGTA - Livello di individuazione	sito localizzato e circoscritto
OGTN - Denominazione e numero sito	Amolara

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	RO

<b>PVCC - Comune</b>	Adria
<b>PVCI - Indirizzo</b>	Via Domenico Sampieri
<b>GA - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA</b>	
<b>GAI - Identificativo area</b>	2
<b>GAL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GAD - DESCRIZIONE DEL POLIGONO</b>	
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	12.072394614
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.059991811
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	12.068875556
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.06027076
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	12.068575148
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.061665509
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	12.068829958
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.06237093
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	12.068741445
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.062947605
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	12.069723134
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.063028071
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	12.072330241
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.063274835
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	12.072351699
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.06203029
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	12.072394614
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.059991811
<b>GAM - Metodo di georeferenziazione</b>	perimetrazione approssimata
<b>GAT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
<b>GAP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GAB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GABB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1004366_OI.ORTOI
<b>GABT - Data</b>	3-3-2014

**GABO - Note**(3765228) -ORTOFOTO 2006- ([http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms\\_ogc/WMS\\_v1.3/raster/ortofoto\\_colore\\_06.map](http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map)) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006**RE - MODALITA' DI REPERIMENTO****RCG - RICOGNIZIONI****RCGD - Data** 0000/00/00**DSC - DATI DI SCAVO****SCAN - Denominazione dello scavo** Amolara**DSCF - Ente responsabile** Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto**DSCA - Responsabile scientifico** Gambacurta G.**DSCT - Motivo** opere pubbliche**DSCM - Metodo** per saggi stratigrafici**DSCD - Data** 2010/00/00 - 2011/00/00**DSCN - Specifiche** Relazione di scavo**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Fascia cronologica di riferimento** secc. metà XV a.C. - metà XIII a.C./ V a.C. - III**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1450 a.C.**DTSF - A** 199 d.C.**DTM - Motivazione cronologia** analisi dei materiali**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** Ambito protostorico veneto**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi dei materiali**ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** Ambito greco-etrusco**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi dei materiali**ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** Periodo ellenistico**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi dei materiali**MT - DATI TECNICI****MIS - MISURE****MISU - Unità** mq**MISF - Superficie** 133050.95427914232**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** discreto

**CA - CARATTERI AMBIENTALI****GEF - GEOGRAFIA****GEFD - Descrizione**

Pianura

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Descrizione**

Lo scavo ha portato alla luce un insediamento d'abitato riferibile all'età del Bronzo medio-recente, caratterizzato da tre fasi di occupazione senza soluzione di continuità. La prima vede l'impostazione di un sistema insediativo con struttura basale su impalcato ligneo, in un ambiente stagnale, interessato da periodici allagamenti. A questa fase, conclusasi con l'incendio e il collasso della piattaforma aerea, segue la successiva in ambiente umido, nella quale avviene una stesura areale di terreno sul quale si imposta una sequenza di livelli legati ad attività pirotecniche, con piastre in argilla scottata e parti in elevato in limo-argilloso crudo. Nella terza fase l'area è interessata da un'estesa regolarizzazione per l'impianto di una struttura abitativa a pianta sub-rettagonolare con pareti in incannucciato sostenute da pali, ingresso a nord e fossatello perimetrale. L'edificio presenta tre ambienti suddivisi da due tramezzi; in quello centrale alcuni pali, disposti attorno ad un focolare centrale, sorreggevano il sistema di copertura; altre due postazioni a fuoco, interpretabili come forni, si trovano affiancate nell'angolo orientale dell'ambiente nord-est. Dopo un parziale incendio, la struttura viene ripristinata mantenendo l'orientamento e il focolare centrale, mentre sul lato nord subisce un ampliamento e vengono abbandonati e interrati i due forni. I pali perimetrali in questa fase sono connessi ad un cordolo che forma lo zoccolo dell'alzato, interrotto verso nord in corrispondenza dell'accesso. Gli strati relativi alle ultime attività provano una destinazione a carattere artigianale con utilizzo di almeno un'altra postazione a fuoco prossima a quella centrale. Con il disfacimento completo della struttura si assiste al dilavamento delle matrici strutturali sia verso l'interno sia all'esterno, in direzione delle aree depresse. In seguito l'area fu probabilmente convertita a pratiche agrarie. Il definitivo abbandono è decretato dalla presenza di un livello a "ceppaie", che testimonia la fine delle attività agricole. Successivamente la zona viene utilizzata come necropoli almeno a partire dal V sec. a.C., periodo a cui è riferibile una tomba ad inumazione con corredo ceramico e metallico. All'età ellenistica sono invece databili 6 inumazioni infantili e 4 incinerazioni. L'area continua ad essere utilizzata come luogo di sepoltura anche in età romano-imperiale (II sec. d.C.) con 8 tombe ad incinerazione in parte sconvolte da interventi successivi. L'abitato del Bronzo si estendeva a ovest. Stratigrafie relative a questo periodo sono state infatti individuate, ma non scavate, nel cantiere di via Zaccagnini.

**NCS - Interpretazione**

Zona d'abitato nell'età del bronzo medio-recente e area di necropoli dal V sec. a.C. al II d.C.

**MTP - MATERIALI PRESENTI****MTPA - Assenza**

MNP

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà privata

**STU - STRUMENTI URBANISTICI****STUT - Strumenti in vigore**

PRG 1992/ variante 2008

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Google earth
<b>FTAD - Data</b>	2014/00/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1393860277302

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2014
<b>CMPN - Nome</b>	Millo, Luca
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Gambacurta, Giovanna
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Bressan, Marianna

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2017
<b>AGGN - Nome</b>	Gabucci, Ada
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Bruno, Brunella

**AN - ANNOTAZIONI**

<b>OSS - Osservazioni</b>	Nuovo vincolo in itinere con ampliamento dell'area
---------------------------	--